

I gruppi di potere alieno

di Luke - terza parte

[...segue]

I sauroidi

Continuando sulla scala gerarchica dei gruppi di potere, troviamo un essere che a prima vista appare come un grosso cocodrillo in piedi, un rettile di fattezze sauroidi, senza vestiti. E' alto mediamente 2,60 metri, ma ne vengono descritti di varie dimensioni, da 2,40 a 2,80 metri ed anche oltre, e pare che l'altezza dipenda dall'età, cioè che essi continuino a crescere sempre, senza un vero e proprio limite massimo. La pelle, che sembra umidiccia e traslucida, propria di un anfibio, è rugosa e di un colore tra il verde ed il marrone, e vista da vicino appare dotata di scaglie, che quando esaminate attentamente si rivelano più morbide di quanto possano apparire a distanza. Queste scaglie sembrano inoltre essere più evidenti sugli esemplari reputati anziani. La pelle diventa progressivamente rossa nella zona ventrale e nei polpastrelli, perché in quei punti si fa più sottile e molle, e vi si può veder scorrere una linfa rossa. Le mani e i piedi, o forse sarebbe meglio dire le zampe, appaiono con cinque dita artigliate e abbondantemente palmate, tra cui il pollice opponibile, ed in più un'unghia rostrata con una struttura chitinoso molto dura, poco prima delle estremità degli arti, sul retro degli avambracci e delle gambe, in corrispondenza quindi dei polsi e delle caviglie, somigliante al "sesto dito" che hanno molti mammiferi, tra cui i canidi e i felini. Gli occhi sono a fessura, allungati sui lati del cranio, e dotati di membrana nittitante, ovvero di una sotto-palpebra che si chiude sull'occhio in diagonale, dall'interno verso l'esterno e dal basso verso l'alto. Le pupille sono verticali e le iridi sono di un colore tra il giallo ed il verde. Il viso, o meglio il muso, non è tanto sporgente quanto ci si aspetterebbe dato l'aspetto generale da sauro, ma è invece arrotondato, come quello di un serpente, con labbra sottili, lingua tozza e bifida, e narici poste in fondo al setto nasale, ma laterali piuttosto che frontali come le nostre: queste ed altre caratteristiche gli sono valse il soprannome di "serpentone". L'orecchio esterno è inesistente, mentre quello interno presenta una membrana che sembra aprirsi e chiudersi a comando. Il cranio, sui lati destro e sinistro, è caratterizzato dalla presenza di due superfici cornee, tondeggianti e poco sporgenti, che si prolungano in basso delineando in parte ciò che possiamo identificare come sopracciglia e più sotto degli sporgenti zigomi da lucertola, mentre al centro c'è una cresta molto pronunciata ma più morbida, sotto la quale si vede pulsare la linfa: questa struttura sembra una spina vertebrale in rilievo e percorre, ben in evidenza, tutta la lunghezza della testa, del largo collo, del dorso e della coda. Quest'ultima, lunga e tozza, viene utilizzata come un terzo punto di appoggio quando il sauroide sta fermo, mentre quand'è in movimento viene trascinata a qualche millimetro di altezza dal pavimento, dietro le grosse ma corte gambe. In questo tipo di alieno, infine, non è evidente la presenza di sessi. In ipnosi l'addotto rivive molto chiaramente lo stato d'animo sperimentato, e rimosso dalla mente conscia, in ogni abduction in cui si è trovato di fronte al sauroide: paura, terrore, tanto che a volte viene riportato a casa durante i momenti di maggior pathos proprio per evitargli un attacco di crepacuore. Sono diversi gli aspetti dell'alieno sauroide che spaventano l'addotto: innanzitutto il suo aspetto, così diverso e minaccioso, e poi il suo carattere, che è sempre e costantemente arrabbiato, con l'addotto, con gli esseri umani, con la sua condizione fisica, con la sua situazione... insomma, con tutto, come si è potuto appurare in diverse occasioni. Questo alieno si presenta infatti con due stati d'animo: arrabbiato, o arrabbiatissimo. Nei momenti di maggior tensione, di maggior rabbia, o così almeno viene percepito dagli addotti e descritto in ipnosi, alcune caratteristiche fisiche del sauroide cambiano repentinamente, aumentando la paura nell'addotto: gli occhi da giallo-verdi diventano rossi come i proverbiali occhi iniettati di sangue, la linfa che si vede

scorrere nelle zone del corpo descritte precedentemente passa da un colore rosso scuro ad uno rosso vivo ed acceso, e la cresta sul cranio si allunga in avanti. Un'altra caratteristica che spaventa l'addotto è il rumore che il sauroide produce camminando, per via della sua goffaggine e del suo peso, e strusciando la grossa coda sul pavimento: tutto questo evidenzia le elevate dimensioni della creatura e il suo lento ma inesorabile avvicinarsi. Ma il suono che più terrorizza l'addotto è quello del respiro del sauroide: forte, pesante, con il rantolo, che quand'è vicino al suo viso, insieme alla sua classica espressione ostile, lo fa letteralmente trasalire; è un suono che si radica così tanto nell'inconscio al punto da causare crisi di panico ad alcuni addotti inconsapevoli di tali esperienze, quando ad esempio sentono il vibrare di un autobus con il motore acceso ma in folle o con le ruote ferme, anche a distanza, o altri suoni simili. Anche questa tipologia di alieno si comporta in modo "militare" seppur in modo decisamente più violento dell'Orange, manifestando una particolare propensione al comando, all'aggressività verso chi ritiene inferiore, e alla totale noncuranza degli addotti che maneggia in maniera assolutamente grossolana come fossero degli animali o addirittura degli oggetti, grazie anche alla grande differenza di dimensioni, oltre che di considerazione. Il sauroide è infatti molto grezzo e limitato nei movimenti, e questo si capisce anche quando lo si vede armeggiare con la tecnologia non tanto con le zampe quanto con il suo rostro ungulato, che utilizza come uno strumento polifunzionale perché di capacità manuali non ne ha tante con il corpo che si ritrova. Una piccola parte dell'ufologia moderna chiama erroneamente "rettiliano" questo tipo di alieno, sulla scia delle sempre più popolari teorie dello scrittore britannico David Icke, il quale ha indovinato molte cose ma ha completamente sbagliato i punti chiave del problema, generando così dilaganti correnti di pensiero fondate su informazioni totalmente errate e, più recentemente, sulla pura disinformazione. David Icke infatti sostiene che da un lato abbiamo gli alieni "cattivi", i "rettiliani", e dall'altro gli alieni "buoni", i "pleiadiani": questi ultimi lo avrebbero contattato nel corso della sua ricerca sui poteri massonici mondiali fornendogli informazioni sui nemici "rettiliani", i quali grazie al DNA umano ibridato con il proprio potrebbero cambiare forma e trasformarsi in esseri umani, grazie allo "*shape shifting*", a patto di consumare regolarmente sangue umano. Sempre secondo lo scrittore inglese, le principali famiglie dominanti nell'ambito della politica e dell'economia di tutto il mondo avrebbero le stesse origini di sangue per preservare quest'ibridazione genetica e poter continuare a controllare la popolazione fingendosi esseri umani da chissà quanto tempo. Questo scenario fantascientifico in parte è vero, mentre per il resto è completamente falso. Vediamo quali sono le verità: ci sono diversi gruppi di potere alieno in contrasto tra loro, questi sovente danno informazioni agli esseri umani, il DNA, il sangue e le ibridazioni sono effettivamente obiettivi sauroidi che descriverò dettagliatamente in un articolo successivo, i sauroidi stessi sono nascosti all'interno delle persone, e le famiglie più potenti del mondo non si discostano dalla loro discendenza genetica originale, cosa che gli permette di avere un DNA buono per l'utilizzo alieno. Ma queste si scoprono essere delle mezze verità se vengono analizzate le falsità al loro interno: nessun gruppo di potere alieno ha intenzione di aiutarci ma solo di sfruttarci anche a costo di metterci l'uno contro l'altro e quindi di sabotare le azioni degli altri gruppi attraverso il loro parco di addotti, non solo i sauroidi ma tutti i tipi di alieni vogliono raggiungere i loro obiettivi passando per il DNA, il sangue e le ibridazioni, tutti i tipi di alieni e non solo i sauroidi vivono negli addotti ed attraverso di essi grazie ad un meccanismo che spiegherò nei dettagli in un altro articolo, gli alieni non possono assolutamente cambiare forma in questa maniera fantastica e fisicamente impossibile per loro dato che si parla di materia e non di energia o immagini mentali, lo "*shape shifting*" che impazza su YouTube mostrando improbabili pupille verticali e trasformazioni in normalissimi esseri umani è solo un normale effetto della codifica video ed anche riproducibile a piacere agendo sulla rotellina *shape* dei vecchi videoregistratori, le famiglie con maggior potere al mondo non sono aliene ma semplicemente addotte, e gli addotti nel mondo, ovvero le persone con gli alieni dentro di sé oltre che intorno a sé durante le abduction, non sono assolutamente solo quelle famiglie ma un numero incredibilmente più alto. David Icke basa le sue teorie su improbabili testimonianze, sulle informazioni ricevute da questi alieni "pleiadiani", che analizzerò in questo ciclo di articoli sui gruppi di potere, e sul contenuto della famosa serie di fantascienza *Visitors*, oggi ormai conosciuta anche dai più giovani per via del suo moderno remake:

otteniamo quindi che queste informazioni provengono da fonti non verificabili, da un soggetto probabilmente addotto o comunque parassitato e quindi manovrato e poco cosciente della sua situazione, e da un'opera di fantasia, che seppur rispecchia la realtà per via della canalizzazione dell'inconscio collettivo da parte degli sceneggiatori, lo fa solo in parte e comunque adattandola al mondo dello spettacolo e quindi stravolgendo tutto in favore di effetti speciali, storie avvincenti ed interpretazioni personali. Lo scrittore inglese è quindi completamente inaffidabile, e la realtà è ben altra: l'alieno sauroide è in combutta con gli altri gruppi di potere alieno, seppur malvolentieri, e mira ad ottenere da noi le stesse risorse. Anche la new age si scaglia contro i "rettiliani", seppur solo in parte: da un lato ci sono quelli che pensano che l'universo sia meraviglioso, ci siano solo angeli buoni e nessun alieno o demone, dall'altro ci sono gli altri che vengono ingannati dalla dicotomia dell'alieno "buono", che viene identificato con i già descritti Orange e quelli che descriverò come corrispondenti ai "pleiadiani" di Icke e dei contattisti, in contrapposizione all'alieno "cattivo", che viene identificato con il sauroide. Come mai quest'odio viscerale per questo gruppo di potere alieno e non per gli altri, condiviso anche dagli addotti che provano un senso di terrore e di rifiuto nei suoi confronti? La risposta proviene da alcune ipnosi che ci hanno permesso di trovare un'origine mitologica a questo tipo di alieno. Proprio come per gli Orange, nelle regressioni ipnotiche capita spesso che l'addotto, rivivendo le esperienze avute con il sauroide, dica di aver chiesto all'alieno chi fosse, ricevendo risposte molto interessanti: "la Madre", "la Mamma di tutte le mamme", "la mamma anche di tua mamma", ovvero della madre dell'addotto in ipnosi. Ma come può essere una specie di cocodrillo in piedi, e così alto, essere la madre di qualche essere umano? E com'è possibile, se questo tipo di alieno non ha alcun sesso? Si devono considerare queste dichiarazioni come frutto di fantasia? Questa testimonianza, tuttavia, era riportata da diversi addotti in differenti situazioni. In un primo tempo, il soggetto a volte percepisce la figura misteriosa che gli si para davanti, solitamente nella sua camera da letto, come se fosse realmente sua madre; quando, però, con la tecnica delle àncore gli si fa notare che sua madre non è così alta, e soprattutto che non ha le pupille verticali e la coda, allora l'immagine diviene più chiara ed appare quella di un sauroide. Cosa succede nella mente dell'addotto? Semplice: come spiegato in precedenza, l'alieno tende a comunicare poco con gli addotti, specialmente il sauroide che non ne ha nessuna voglia e se potesse se li mangerebbe vivi, ma quando si vede costretto a comunicare lo fa automaticamente in termini archetipici, ovvero proiettando nella mente dell'addotto delle informazioni che essa trasforma in fonemi. Così l'alieno si presenta con una frase che, come per l'Orange e tutti gli altri, al di là del suo senso letterale possiede un significato simbolico. Dunque, dove abbiamo già sentito questa definizione che il sauroide dà di sé? Nella descrizione di Satana, detto anche *Mamma*, che guarda caso è un demone e viene biblicamente riconosciuto come un serpente. Si riconferma quindi l'uguaglianza tra alieni e demoni, non tanto per via di un collegamento teorico che possiamo fare, quando per via delle esperienze che provengono dagli addotti: infatti una buona parte di loro, siano essi credenti o atei, quando in ipnosi descrivono una presenza, che poi si rivela essere aliena, avvicinarsi al loro letto di notte, immediatamente la identificano come qualcosa di demoniaco: non importa quale religione seguano o se non credano affatto all'esistenza di queste cose, ma in quel momento si sentono assalire dal terrore, restano paralizzati, e sentono come diabolico l'essere che sta per apparirgli o toccarli. La corrispondenza tra alieni e demoni è dunque archetipica, o comunque arcaica, e quindi viene automaticamente percepita come tale, anche senza che si possieda alcuna nozione degli uni o degli altri. Questa percezione è così forte che spesso gli addotti, grazie ad essa, ricordano vagamente il momento iniziale dell'abduction anche prima dell'ipnosi. Ed è proprio grazie a questi momenti che è stato possibile scoprire un'altra implicazione "religiosa" del discorso alieno: quella riguardante la Beata Vergine Maria. La figura della Madonna viene spesso ricordata dall'addotto, anche con tecniche di ipnosi ed autoipnosi, ma analogamente a come descritto prima, proseguendo con la tecnica delle àncore questa figura religiosa lascia il posto ad un'altra figura che si rivela per ciò che è: il sauroide. La mente dell'addotto traduce automaticamente il messaggio telepatico dell'alieno, e quindi in uno stato psichico già alterato dall'abduction egli vede la Madonna che è appunto la Madre, senza rendersi conto di come sia strano che abbia la coda, la pelle verde a squame, il muso da serpente, quasi tre metri di altezza...

caspita, è alta la Madonna! Questo, e molti altri dati di una grande casistica, portano a riconsiderare questa figura sotto un'altra luce, come ben descritto da Corrado Malanga nel suo libro *"I fenomeni BVM"* (Beata Vergine Maria) reperibile anche gratuitamente su www.ufomachine.org in formato pdf. L'alieno sauroide corrisponde anche al dio serpente *Enki*, e a ben vedere si possono trovare molte corrispondenze nelle religioni e nella mitologia, come poi per gli altri tipi di alieni. Riguardo la provenienza, da qualche ipnosi è stata individuata nella zona della costellazione di Orione, nella quale probabilmente è situato qualche loro pianeta o base. L'influenza che questa tipologia di alieno ha sui suoi addotti è sia genetica che mentale. A livello genetico, alcuni di loro presentano membrane infradito, pterigio e cauda, tutti derivanti da caratteristiche sauroidi; va notato come lo pterigio non derivi assolutamente dall'esposizione alla luce del "raggio trattore" dell'UFO come sostiene qualcuno, dato che a questo fascio luminoso viene sottoposto ogni addotto tantissime volte nella sua vita, come azione di routine durante la maggior parte delle abduction, senza riportare alcun danno oculare. A livello psicologico invece, quasi tutti gli addotti con questo alieno al loro interno manifestano interessi per la tecnologia, l'elettronica, la meccanica, anche le armi da fuoco, arrivando a diventare tecnici, ingegneri, scienziati. Il sauroide è infatti molto capace con la tecnologia, è il più bravo ad individuare gli addotti nello spazio-tempo, a raggiungerli ed a spostarsi attraverso di esso, e svariate volte viene visto impugnare una particolare arma, simile ad una pistola ma senza l'impugnatura classica, che si tiene dall'alto con il braccio steso verso il basso, come se si stesse reggendo un bastoncino o il manico di un secchio: quest'arma sembra abbia diverse funzioni, quasi come il leggendario *phaser* di Star Trek, tra cui quella di stordire ed immobilizzare l'addotto, che in ipnosi descrive la scena dal suo punto di vista, come se gli venisse sparata una rete energetica addosso. Anche l'alieno sauroide ha i suoi grigi, come spiegato in precedenza, e spesso si presenta con loro, tant'è vero che viene ricordato così in molte ricostruzioni che fanno ben capire le dimensioni a confronto; questi disegni contengono dettagli come l'unghia, e vengono fatti persino da giovani addotti che non sanno nulla di tutto ciò. Questo tipo di alieno non è da confondere con altri che sono solo apparentemente simili, alcuni suoi sottoposti ed altri suoi rivali, che per la loro posizione secondaria nella gerarchia dei gruppi di potere verranno descritti più avanti, dopo i gruppi principali.

[continua...]